

## ALLEGATO 3

### SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

#### Soggetto proponente

CENTRO DI SOLIDARIETÀ ODV

#### Ambito Territoriale di

PROVINCIA DI FORLÌ' CESENA

- Tipologia di beneficiari in favore dei quali verranno attivati gli interventi tra quelli indicati nel catalogo della scheda all'allegato 4.

**N.B. per il numero di beneficiari per ciascun territorio, fare riferimento alla scheda nell'allegato 4**

*(utilizzare max 2.000 caratteri)*

I beneficiari dell'intervento, sul Territorio Provinciale di Forlì-Cesena, sono 40 persone (Uomini, Donne, Donne con minori al seguito, Giovani Adulti, di qualunque nazionalità) in esecuzione penale presso la Casa Circondariale di Forlì o in carico all'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna e all'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni.

I beneficiari possono provenire da tutto il territorio provinciale di Forlì- Cesena.

Nello specifico i beneficiari del Progetto sono:

- Internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno ex art.21 OP, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, indicativamente fino ad un massimo di 24 mesi;
- persone in carico all'UEPE - per coloro che sono già inseriti in percorsi terapeutici afferenti ai servizi ASL gli interventi saranno solo ad eventuale integrazione del programma terapeutico;
- persone in esecuzione di pena che siano inserite in percorsi di formazione professionale ma che necessitano di interventi di supporto alla frequenza, con una specifica attenzione alla popolazione detenuta femminile, in particolare con figli, negli II.PP.

La struttura detentiva di Forlì, per caratteristiche legate al tipo di detenzione tipiche di una Casa Circondariale, è caratterizzata da un forte turnover dovuto alla percentuale di pene brevi. La temporaneità della pena presuppone un rientro in società relativamente veloce e per questo richiama la necessità di sostenere la persona verso un concreto reinserimento socio-lavorativo.

Le persone in carico all'UEPE di Forlì-Cesena, sono per lo più persone disoccupate da lungo termine, talora occupate in modo del tutto saltuario, che potrebbero lavorare senza contratto regolare o con fragilità tali da non poter lavorare. In alcuni casi, lo stato di disoccupazione non è di per sé una leva sufficiente per cercare lavoro ma piuttosto una condizione cronicizzata rispetto alla quale si fatica ad immaginare possibili e apprezzabili alternative. Emerge dunque per queste persone il bisogno di misure di accompagnamento a sostegno del pieno reinserimento socio-lavorativo.

- Interventi a favore dei beneficiari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione.

*(utilizzare max 5.000 caratteri)*

Gli interventi a favore dei beneficiari che saranno realizzati dagli enti partner sono relativi a:

- azioni di **accompagnamento al rientro nel tessuto socio familiare di provenienza** fornendo supporto informativo ed orientamento rispetto al reperimento di soluzioni alloggiative anche autonome e/o comunitarie, disponibili sul territorio di riferimento o in altre città individuate con il destinatario;

- **accoglienza alloggiativa**: per n. 12 destinatari\* vi è la possibilità di essere accolti presso la struttura CEC, Comunità Educante con i carcerati "Madre della Speranza" (sita a Malmissole, FC) gestita dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e presso strutture messe a disposizione dalla Caritas. La struttura CEC si rifà all'esperienza APAC, nata in Brasile e riconosciuta dalle Nazioni Unite come la migliore metodologia per il recupero del detenuto. L'accoglienza è caratterizzata da percorso educativo aperto a tutti i detenuti, offrendo formazione umana, valoriale, coinvolgimento delle famiglie, lavoro, supporto tra pari e coinvolgimento della comunità esterna;

\* I posti di accoglienza verranno rendicontati solo se effettivamente utilizzati; i partner si rendono inoltre disponibili a valutare l'attivazione di ulteriori interventi concordati in equipe.

- **misure di orientamento (es. orientamento dei servizi, supporto ed accompagnamento presso sportelli e servizi)**. Gli operatori e i volontari accolgono il bisogno, orientano ed accompagnano i destinatari presso uffici e/o ai servizi presenti sul territorio;

- **sostegno al reinserimento nel tessuto familiare di provenienza anche attraverso un supporto di mediazione sociale e/o familiare** attivato in collaborazione con i consultori familiari/centri per le famiglie. Gli operatori e i volontari hanno contatti con le famiglie in particolare durante la fase di dimissione con l'obiettivo di favorire il reinserimento del detenuto nel tessuto familiare;

- **interventi di mediazione interculturale rivolti a stranieri** grazie al supporto di un mediatore esperto che si occupa anche dei contatti con familiari/conoscenti, avvocati e collabora con le Questure per pratiche necessarie per il rinnovo del permesso di soggiorno, oltre che con altri servizi esterni (es: autorità consolari, ex datori di lavoro, servizio sociale);

- **supporto nell'inserimento in corsi di alfabetizzazione già attivi** e organizzati dal CPIA di Forlì. Gli operatori reperiscono i documenti necessari e raccolgono le adesioni, svolgendo attività di informazione e di segreteria;

- **azioni in collaborazione con altre realtà sul territorio al fine di agevolare il processo di reinserimento sociale, in particolare con associazioni di volontariato o enti del terzo settore che operano in carcere, anche per favorire l'accesso alla fruizione di permessi premio**. I partner organizzano momenti strutturati di uscita, come accompagnamento a mostre, spettacoli teatrali, momenti di volontariato; inoltre sono a disposizione spazi per favorire l'incontro tra il detenuto e i familiari durante i permessi premio;

- **analisi delle competenze, sostegno nella stesura del curriculum vitae e nell'individuazione di corsi di formazione professionale, colloqui conoscitivi e di orientamento, individuazione di possibilità di inserimento lavorativo, anche temporaneo, presso le realtà del terzo settore del territorio**. Tale attività è svolta sin dagli ultimi mesi di detenzione con l'obiettivo di proseguire nello sportello esterno di educazione e orientamento al lavoro gestito dall'ente proponente in convenzione con il Comune di Forlì;

- **individuazione di percorsi di volontariato per reintrodurre l'ex detenuto nel sistema socio lavorativo della città di riferimento e partecipazione a lavori di pubblica utilità**. Gli

operatori svolgono attività sia di supporto informativo che di ricerca di canali pubblici e privati, relativamente alla realizzazione di programmi trattamentali derivanti dalla sospensione del procedimento e l'applicazione della misura della messa alla prova che comporta obbligatoriamente l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità e l'attuazione di condotte riparative;

- **attivazione tirocini**, anche attraverso fondi messi a disposizione dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì; Il soggetto ammesso ha in essere, in partenariato con la Fondazione Caritas un progetto denominato "Semi di speranza 4" che prevede l'attivazione di tirocini formativi, grazie al quale il rimborso mensile destinato al tirocinante è in parte sostenuto dal soggetto finanziatore e in parte dall'azienda ospitante. Nel caso in cui l'equipe ritenesse non adeguati alle caratteristiche del destinatario i percorsi afferenti le risorse messe a disposizione sugli avvisi finanziati con FSE per l'esecuzione penale e dalle LR 14/2015 sarà possibile utilizzare tale risorse.

- **mediazione penale**; il partner Associazione Con...tatto ha in essere una convenzione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Forlì per attività inerenti i procedimenti di Messa alla Prova e esecuzione di Misure alternativa, in riferimento all'inserimento di persone in attività di volontariato. L'attività di volontariato può essere una occasione di riparazione e di presa di consapevolezza del proprio agito. In affiancamento a questo servizio, è prevista attività di mediazione penale con la finalità di attivare una maggiore consapevolezza sulla norma violata, in ordine sulla propria responsabilità e al danno causato. Le attività prevedono, a seconda delle storie personali e in accordo con le assistenti sociali di riferimento, momenti di confronto individuali e di gruppo, sul significato della riparazione e sulla possibilità di mettersi nei panni dell'altro (vittima diretta o collettività) violata dal reato. Le attività possono prevedere anche incontri con la presenza della vittima del reato, qualora ce ne fosse la disponibilità; oppure avvalendosi dell'esperienza e della testimonianza delle associazioni di vittime di reato. Gli operatori dell'associazione Con...tatto sono professionisti formati presso l'Università di Padova, secondo il paradigma dialogico.

- **interventi economici a sostegno dei percorsi individuali**. Grazie al contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è ad oggi possibile sostenere i detenuti con l'acquisto di prodotti per l'igiene personale ed altri beni di prima necessità, rinnovo documenti, spese per l'utilizzo di mezzi pubblici, vestiario, ecc.. Il soggetto ammesso ha in essere un progetto denominato "Detenzione e reinserimento" finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi, con un budget di circa € 1.000, utili per l'acquisto dei beni di cui sopra.

## **METODOLOGIE DI ESECUZIONE**

Per tale progettualità si intende valorizzare e dare nuovo impulso alle risorse formali e informali pubbliche e private, in una logica di conoscenza ed attenzione verso i servizi esistenti, di comunicazione, scambio e comune progettualità, nel rispetto delle proprie specificità.

Le attività di orientamento e accompagnamento sono realizzate in una dimensione di promozione di risorse, capacità e conoscenze dei beneficiari, non come destinatari passivi ma come persone protagoniste dei problemi e delle soluzioni che li riguardano. L'affiancamento e l'accompagnamento nell'accesso e nell'uso delle risorse del territorio, avviene sia dal punto di vista operativo che relazionale.

Il lavoro di equipe, che consente il confronto progettuale sulle situazioni ed il raccordo operativo sugli interventi, è la metodologia che si intende perseguire per dare risposte concrete ed efficienti ai destinatari.

- Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione all'Equipe Esecuzione Penale in tutte le fasi di lavoro.

*(utilizzare max 4.000 caratteri)*

Le azioni sul territorio sono svolte con il protagonismo diretto di tutti i partner che vengono coinvolti in seguito alle condivisioni e decisioni assunte dall'Equipe Esecuzione Penale.

L'ente capofila congiuntamente agli enti partner individua n. 3 referenti incaricati a partecipare all'"Equipe Esecuzione Penale". In particolare oltre al referente di progetto, indicato tra il personale dell'Ente Capofila, all'interno delle rete viene individuato un referente per il mondo associativo/volontariato e un referente del mondo cooperativo.

Al fine di agevolare gli aspetti di realizzazione pratica delle attività di sostegno alla persona, ogni partner mette a disposizione un referente esperto il quale sarà attivato a seconda dei casi individuati e segnalati dall'Equipe Esecuzione Penale.

Inoltre, in accordo con l'Equipe, potranno essere espressamente invitati altri soggetti, accreditati e competenti sul tema, referenti della rete territoriale di soggetti che operano all'interno ed all'esterno dell'Istituto, in grado di fornire contributi ed expertise ritenuti direttamente funzionali alla migliore programmazione e sviluppo delle azioni progettate nell'ambito dell'Equipe stessa.

Il CDS ed il partenariato candidato, in virtù dell'esperienza acquisita, collaborano attivamente in seno all'Equipe alla definizione di un efficace ed efficiente modello operativo dell'Equipe stessa, attraverso incontri territoriali per la declinazione nello specifico contesto di azione. In questo ambito, CDS collabora a definire la periodicità degli incontri, le sedi, gli strumenti di lavoro, le modalità di segnalazione ed individuazione delle persone per la presa in carico e l'attivazione dell'Equipe.

L'Equipe ha quindi il compito di analizzare i casi segnalati da PRAP e UEPE, con l'obiettivo di individuare riposte personalizzate in linea con i bisogni espressi dal destinatario: supporto al rientro nel tessuto sociale/familiare, richiesta di soluzioni abitative, inserimento formativo/lavorativo, ecc.

L'Equipe individua nel "catalogo" degli interventi messi a disposizione dal CDS congiuntamente agli enti partner, le misure di supporto idonee al caso in questione demandando al CDS la messa in atto di tali attività.

Con l'obiettivo di arricchire il catalogo di ulteriori iniziative e così garantire lo sviluppo ottimale delle azioni programmate in seno all'Equipe Esecuzione Penale, CDS ed il partenariato candidato contribuiscono specificatamente alla mappatura delle risorse formali e informali presenti sul territorio. A tal fine il CDS rende disponibili tutte le informazioni/dati in proprio possesso relative alle reti territoriali nonché operando indagini mirate a rilevare ogni altra possibile risorsa non ancora intercettata, indagando anche la disponibilità delle reti locali impegnate su altri fronti, a promuovere nuove iniziative a favore dei beneficiari e del contesto penitenziario.

L'Equipe oltre a individuare, concordare e approvare gli strumenti di sostegno rivolti all'utente, ne monitora la messa in atto e il relativo sviluppo.

Al fine di promuovere il migliore raccordo tra i partner e con le risorse del territorio, il CDS ed il partenariato promuovono un coordinamento interno, anche organizzato in gruppi di lavoro, teso a garantire la continuità dei flussi informativi e la mutua cooperazione tra i partner. Tale iniziativa sarà concordata in seno all'Accordo di partenariato al fine di promuovere una efficiente pianificazione e realizzazione delle attività che si andranno a definire nell'ambito dell'Equipe.

Dove vi siano le condizioni, particolare spazio sarà dato ad attività e proposte di socializzazione organizzate dalle Associazioni di volontariato che ad oggi già collaborano nel mondo carcere.

- Modalità organizzative atte a garantire complementarità con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.)

*(utilizzare max 3.000 caratteri)*

Il partenariato agisce in piena complementarità con i Servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

In particolare, si intende favorire la continuità di sinergie con le politiche per la riduzione delle disuguaglianze e la promozione dell'autonomia delle persone del **Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 del distretto di Forlì**. Alla scheda "carcere e territorio" il Piano infatti, si pone il preciso obiettivo di promuovere il reinserimento delle persone in esecuzione penale, tramite una programmazione coerente con le iniziative svolte e previste dal partenariato, tra le quali:

- consolidamento degli sportelli informativi per detenute/i;
- interventi a sostegno delle persone "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
- progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo;
- raccordo con UEPE per promuovere l'esecuzione penale esterna;
- supporto all'inserimento sociale, lavorativo ed abitativo di persone in fine pena;
- implementazione dell'equipe dimettendi.

In egual misura, la presente proposta si presenta complementare ad interventi di formazione professionale **tramite risorse FSE**, nonché con le iniziative promosse dalla **Legge 14/2015** nell'ambito distrettuale di Forlì, consistenti in misure a sostegno dell'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. Il fine dell'iniziativa legislativa è infatti di garantire alle persone fragili e vulnerabili la presa in carico della Equipe Multi-Professionale e l'accesso agli interventi pianificati dal "Programma personalizzato integrato". Il partenariato candidato intende pertanto rendere disponibile ogni opportuna azione di sostegno e accompagnamento socio-lavorativo, concordata con l'Equipe Esecuzione Penale. In questo modo si consente la convergenza, sui beneficiari, di più servizi complementari all'obiettivo della piena integrazione, sia sul fronte lavorativo e professionale, sia sul fronte dell'inclusione sociale e relazionale nella comunità.

Inoltre, tale complementarità è resa più fluida ed efficace dall'attiva collaborazione che il partenariato candidato ha sviluppato negli anni con i soggetti della formazione professionale.

Inoltre, in raccordo con il **Comitato locale per l'esecuzione penale adulti**, il partenariato offre risposte personalizzate a supporto del reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, a partire dai servizi che promuove o con cui collabora:

- lo sportello informativo per i detenuti attivo dal 1999 nelle sezioni maschile, femminile e protetti, gestito dai partner CDS in collaborazione, dal 2014, con Con...Tatto ODV;
- la collaborazione sui percorsi/tirocini gestiti con l'impiego del FSE da Techne scarl, sia all'interno dell'Istituto sia sul territorio,
- lo sportello per l'accompagnamento ad attività di volontariato di detenuti in esecuzione penale esterna, in convenzione con l'UEPE, con l'attiva partecipazione dell'associazionismo territoriale.

- Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso (allegare, anche, ove presenti, lettere di intenti, accordi di collaborazione, protocolli..)

*(utilizzare max 3.000 caratteri)*

Il CDS si avvale della collaborazione di 12 Partner di Progetto, associazioni e cooperative locali del terzo settore che operano stabilmente sul Territorio della Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito dell'esecuzione penale.

I Partner sono sottoscrittori di un Accordo di Partenariato che esplicita ruoli e contributi specifici, dove ogni partner apporta proprie specifiche competenze, condividendo la co-progettazione di interventi di accompagnamento e supporto qualificato a persone in esecuzione penale.

Nello specifico i 12 Partner di Progetto sono:

- Le associazioni: Con...tatto, Salute e Solidarietà, Comunità Papa Giovanni XXIII, San Martino, Uomini Come, Delfi
- La Diocesi di Forlì Bertinoro
- La Fondazione Buon Pastore Caritas
- Le Cooperative: Life, Fare del Bene, Acquacheta
- Il Consorzio Sociale Romagnolo Rimini.

Le associazioni di volontariato promuovono stabilmente da anni misure di assistenza e sostegno al reinserimento attraverso iniziative di diverso genere. Citiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Sportello Informativo Detenuti, attivo dal 1999 interno all'Istituto, finanziato dal Comune di Forlì e gestito in particolare da CDS e Con...tatto;
- Spazio Famiglia, accoglienza dei familiari in visita ai congiunti detenuti, attivo dal 2010 presso l'Istituto e gestito dalle associazioni Con...tatto e Comunità Papa Giovanni XXIII;
- Attività sportive e socio-ludico ricreative gestite in particolare da CDS;
- Feste bimbi a cadenza mensile per offrire momenti ludico-ricreativi a figli e famiglie dei detenuti, interna all'Istituto gestita da Con...tatto Odv;
- Laboratorio Teatro interno all'Istituto, gestito da Con...tatto, nell'ambito del Coordinamento Teatro Carcere Regione Emilia-Romagna.

Le Cooperative Partner e quelle associate al Partner Consorzio Sociale Romagnolo (CSR) gestiscono Laboratori produttivi sia all'interno della CC di Forlì che all'esterno e/o promuovono il reinserimento socio-lavorativo attraverso l'attivazione di stage e tirocini a favore di persone in esecuzione penale. Esempi di laboratori in carcere gestiti da Cooperative del territorio sono:

- Il laboratorio produttivo RAEE IN CARCERE di disassemblaggio di componenti RAEE, esterno al carcere e gestito dalla Cooperativa Sociale Treottouno (CSR);
- Il laboratorio produttivo MANOLIBERA che produce carta artigianale, interno al carcere, gestito dalla Cooperativa Sociale CILS (CSR);
- Il laboratorio di Sartoria S.o.S-tenibile, all'interno della sezione femminile, gestito dalla cooperativa sociale Treottouno (CSR).

Il CDS si avvale inoltre della collaborazione di Techne (vedi lettera di adesione), ente di formazione professionale, che nell'ambito dell'esecuzione penale promuove stabilmente attività orientative e formative, sia interne che esterne al carcere, nonché tirocini formativi presso le imprese del territorio, rivolti a persone in esecuzione penale.

- Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto.

*(utilizzare max 2.000 caratteri)*

Le risorse messe in campo per la realizzazione del Progetto operano stabilmente sul territorio di riferimento nell'ambito dell'esecuzione penale. Sono operatori referenti dei Partner con solida esperienza nel coordinamento e nella realizzazione di interventi a sostegno del reinserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale.

Gli operatori coinvolti presentano profili coerenti alla realizzazione della proposta e gestiscono a seconda delle specifiche competenze e professionalità:

- servizi di orientamento all'interno ed esterno del carcere e sostegno al reinserimento socio-lavorativo;
- analisi delle competenze, colloqui conoscitivi, individuazione di possibilità di inserimento lavorativo;
- accompagnamento in tirocinio;
- accompagnamento per rientro nel tessuto socio familiare, nella comunità e per la fruizione di permessi,
- consulenza alloggiativa, mediazione sociale e/o familiare,
- sportelli e spazi di sostegno interni ed esterni al carcere;
- laboratori produttivi all'interno ed esterno del carcere.

Per le attività di co-progettazione, gestione, partecipazione agli incontri in equipe e rendicontazione delle attività progettuali, il CDS si avvale della consolidata esperienza dei Partner nella:

- promozione di collaborazioni di reti tra istituzioni, enti di formazione, cooperative sociali, associazioni di volontariato, ecc.. volte a creare progettualità ed interventi di riabilitazione per persone in esecuzione penale;
- promozione di protocolli e convenzioni, che impegnano soggetti istituzionali e non, in una cooperazione quotidiana con l'obiettivo comune di garantire alle persone in esecuzione penale una reale possibilità di riabilitazione;
- progettazione, promozione, gestione e coordinamento di progetti a favore di persone in esecuzione penale sul territorio di riferimento.

Si vedano curricula allegati.

Il personale coinvolto non presenta condizioni ostative allo svolgimento delle attività all'interno dell'Istituto e con persone in esecuzione penale esterna.

- Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento a: risorse umane, volontariato, finanziarie, strumentali, immobiliari *(utilizzare max 5.000 caratteri)*

Il CDS rende disponibili risorse aggiuntive proprie ed in riferimento all'ente di formazione professionale Techne. Il supporto di Techne, che aderisce e si rende disponibile a collaborare al Progetto, costituisce un notevole valore aggiunto sulla base della solida esperienza maturata in un trentennio di attività nell'ambito dell'esecuzione penale.

Di seguito il dettaglio degli elementi migliorativi resi disponibili.

RISORSE UMANE

In aggiunta alle risorse umane già richiamate (vedi curricula allegati), la collaborazione con l'ente di formazione Techne permette di avvalersi di risorse aggiuntive con solida esperienza nell'ambito dell'esecuzione penale. Techne presenta, infatti, nel suo organico, professionalità altamente qualificate e con pluriennale esperienza nella promozione e gestione di interventi di orientamento, formazione, tirocini e accompagnamento al lavoro, rivolti a persone in esecuzione penale nell'Istituto e in esecuzione penale esterna. L'ente opera stabilmente mettendo in campo orientatori, psicologi, educatori, pedagogisti e docenti esperti, per i quali si garantisce il coinvolgimento sulla base delle esigenze personalizzate dei beneficiari. Il personale coinvolto da Techne già partecipa ai Tavoli del CLEPA e coordina sia gli incontri di monitoraggio presso carcere e Uepe, che il Tavolo Tirocini.

### RETI

Nell'incessante attività di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, Techne ha costruito nei decenni una consolidata rete di soggetti istituzionali pubblici e privati del mondo del lavoro, tra i quali Centro per l'impiego e Camera di Commercio, enti di formazione, imprese, associazioni datoriali e sindacali, etc.. In particolare sono oltre 400 le imprese con le quali Techne collabora stabilmente per promuovere interventi di accompagnamento al lavoro ed in particolare l'attivazione di tirocini e stage nelle imprese stesse.

Si rende dunque disponibile un significativo capitale sociale consistente nella capillare collaborazione con il tessuto socio-economico locale, che negli anni è stato costantemente sensibilizzato ed oggi risulta particolarmente attivo e impegnato nel re-inserimento lavorativo dei beneficiari della proposta. Techne inoltre è ente accreditato ed opera nell'ambito dei servizi per il lavoro Area 1.

### VOLONTARIATO

Gli interventi progettuali sono realizzati con il fondamentale contributo della rete di volontari afferenti alla rete partner. I destinatari sono accompagnati nella realizzazione dei percorsi, oltre che dai professionisti individuati che in rete attivano le risposte al bisogno, da volontari tutor, figure non istituzionali che potremmo definire educativo- "amicali", volte ad instaurare un vero e proprio accompagnamento umano e sociale. Il volontario è una figura "libera" rispetto alle istituzioni che si mette a disposizione dei bisogni del detenuto. La relazione tra destinatario e volontario non è quindi intesa come attivazione per la risposta di bisogni materiali, ma come supporto da parte di persone disponibili ad accogliere ed ascoltare.

Il Valore sociale aggiunto del volontariato è quindi dato da quell'insieme di caratteristiche che lo distinguono da altri attori attivi nelle comunità territoriali (imprese, pubblica amministrazione, imprese di terzo settore) e che lo rendono potenzialmente il principale promotore di coesione sociale.

### RISORSE FINANZIARIE

Ad integrazione del budget previsto per tale progettualità, mette a disposizione le risorse economiche concesse dalla Fondazione Cassa dei Risparmi (circa € 1.000) che sono destinate all'acquisto di generi di prima necessità e al pagamento di spese quali alimenti, vestiario, abbonamenti bus, ecc. oltre che eventuali costi derivanti dall'attivazione di tirocini formativi.

Techne rende disponibile la ricerca di fondi aggiuntivi, nonché la progettazione e candidatura di iniziative a valere su bandi e inviti quali FSE ed altri di natura locale, ministeriale, comunitaria, o di natura privata (es. Fondazioni, ecc..). In particolare qualora si rilevasse il bisogno di azioni di sostegno non già soddisfatte dalla programmazione del FSE, Techne mette a disposizione ulteriori risorse per la realizzazione di percorsi ad hoc.

### RISORSE STRUMENTALI E SEDI

Tutti i partner mettono a disposizione le proprie sedi con le relative attrezzature/strumentazioni per la buona riuscita del Progetto e degli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale.

Techne, inoltre, per la realizzazione degli interventi progettuali, offre ai beneficiari l'opportunità di



usufruire delle proprie sedi di Forlì e di Cesena di ampia metratura (oltre 2000 mq) negli orari di apertura. Le sedi sono dotate di aule e laboratori attrezzati, nonché di tutti i supporti utili allo svolgimento di colloqui e attività formative. In particolare offre aule attrezzate con videoproiettori e materiali di supporto alla didattica, laboratori informatici dotati di PC, software aggiornati e connessione internet.

#### **Piano finanziario**

**Nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione RPI/2020/81 del 04/03/2020 stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende si richiede di:**

- a) contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell'importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- b) contenere i costi relativi al personale, che presta, a vario titolo, la propria attività nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto, nei limiti definiti dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 (Unità di Costo Standard-U.C.S.), nonché dalla circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sola parte riguardante i massimali di costo del personale; per quanto concerne il costo dei professionisti esterni non indicati nei suddetti decreti e circolari, il massimale del costo orario ammissibile è individuato in € 35,00, comprensivo di ogni voce di costo; i costi della formazione finanziati dalla Cassa delle Ammende dovranno attenersi esclusivamente alla formazione diretta per i destinatari degli interventi (formazione diretta ai soggetti in esecuzione penale) e non alla formazione del personale; la spesa per la formazione dovrà essere contenuta nei limiti dei costi indicati ed approvati dalla Cassa delle Ammende, debitamente documentati sulla base dei parametri di riferimento previsti.

| Servizi proposti  | Descrizione   | Costo totale      |
|---|---|-------------------|
| <p>Spese per il personale impiegato nel progetto</p> <p><b>Per il personale compilare la tabella di dettaglio e riportare il costo totale per ciascun profilo</b></p> | <p>N. risorse umane impiegate (specificare il profilo, l'attività svolta, l'orario settimanale - una riga ciascun profilo)</p>  |                   |
|   | <p>Criminologa - Coordinatore di progetto, referente comunicazione, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, (██████████) € 12,36 circa 8 ore settimanali per 52 settimane</p> | <p>€ 5.000</p>    |
|   | <p>Criminologa - tutor per l'inserimento socio- lavorativo (██████████) - € 25/h - circa 2 ore settimanali per 52 settimane</p>   | <p>€ 2.600</p>    |
|   | <p>Criminologa - tutor per l'inserimento socio- lavorativo (██████████) - € 25/h - circa 2 ore settimanali per 52 settimane</p>   | <p>€ 2.600</p>    |
|   | <p>Criminologa - tutor per l'inserimento socio- lavorativo (██████████) € 12,36/h - circa 2,5 ore settimanali per 52 settimane</p>  | <p>€ 1.600,00</p> |
|   | <p>Mediatrice linguistica e culturale - (██████████) - € 25/h - circa 2 ore settimanali per 52 settimane</p>  | <p>€ 2.600</p>    |
|   | <p>Psicologa - supporto psicologico (██████████) - € 25/h - circa 2 ore</p>   | <p>€ 2.600</p>    |

|  |   |                    |
|--|---|--------------------|
|  | settimanali per 52 settimane  |                    |
|  | Psicologo - supporto psicologico (██████████) - € 25/h - circa 2 ore settimanali per 52 settimane       | € 2.600            |
| Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi   | n. 40   | € 13.462,30        |
| Spese per acquisto e noleggio di bene o servizi  | Specificare per ciascuno l'utilizzo e le attività   |                    |
| B) Servizi   | n. 12 accoglienze (costi alloggio e utenze, vitto, vestiario, spese di trasporto, materiale di consumo) | € 17.000           |
|  | Educatori/ Operatori per l'housing sociale: circa 4,5 ore settimanali per 52 settimane                  | € 10.000           |
|  | Accompagnamento e Orientamento al lavoro<br>Circa 12 ore settimanali per 52 settimane                   | € 16.800,00        |
| Totale categoria   |   | € 43.800,00        |
| Spese generali<br><i>N.B. Le spese generali non possono essere superiori allo 0,50% del budget (come da prescrizione di Cassa delle Ammende)</i> | Cancelleria e stampati  | € 380,00           |
| <b>TOTALE BUDGET</b>   |   | <b>€ 77.242,30</b> |

Il soggetto candidato può avvalersi dell'uso di collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività.

## Costo del personale

| Profilo professionale  | Costo orario | Ore impiegate nel progetto                 | Costo totale |
|--|--------------|--|--------------|
| Coordinatore di progetto - Criminologa (██████████ ██████████ ██████████)      | € 12,36      | Circa 8 ore settimanali per 52 settimane   | € 5.000      |
| Criminologa - tutor per l'inserimento socio-lavorativo (██████████ ██████████) | € 25,00      | Circa 2 ore settimanali per 52 settimane   | € 2.600      |
| Criminologa - tutor per l'inserimento socio-lavorativo ██████████              | € 25,00      | Circa 2 ore settimanali per 52 settimane   | € 2.600      |
| Criminologa - tutor per l'inserimento socio-lavorativo (██████████ ██████████) | € 12,36      | Circa 2,5 ore settimanali per 52 settimane | € 1.600,00   |
| Mediatrice linguistica e culturale - (██████████)                              | € 25,00      | Circa 2 ore settimanali per 52 settimane   | € 2.600      |
| Psicologa - supporto psicologico (██████████ ██████████)                       | € 25,00      | Circa 2 ore settimanali per 52 settimane   | € 2.600      |
| Psicologo - supporto psicologico (██████████)                                  | € 25,00      | Circa 2 ore settimanali per 52 settimane   | € 2.600      |

\* in tabella sono inseriti i professionisti dipendenti e collaboratori dell'Ente Centro di Solidarietà ODV.

Si allegano Curricula.